



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

Partono in tutta la Sicilia i ricorsi sugli stipendi tabellari

DIFFERENZE MEDIE DI 230 € MENSILI

Palermo, 10 marzo 2004

Ancora una volta, grazie all'attenta vigilanza del Cobas/Codir, tutti i dipendenti regionali sono a conoscenza di un'altra ingiustizia che l'amministrazione ha consumato nei loro confronti: **gli stipendi tabellari spettanti al personale inquadrato nell'area "C" sono stati decurtati, a partire da gennaio 2002, di una cifra media mensile di 230 Euro rispetto al profilo professionale posseduto. Uno staff di legali di chiara fama, da noi incaricati, sta verificando se la stessa decurtazione sia stata operata ed in quale entità anche per l'area D.**

Per questa ragione il Cobas/Codir, il sindacato di base dei dipendenti, ha avviato da subito, a Palermo, una serie di azioni legali tese ad impedire al Governo regionale - già recidivo nel togliere diritti acquisiti ai lavoratori - di potere ricorrere, contando sulla fedeltà dei soliti sindacati complici, ad una sorta di "contrattazione in sanatoria" per legittimare il maltolto ai lavoratori ed - a verso loro - "correggere l'errore" (vedi accordo dell'8 maggio 2003).

Adesso, il Governo Cuffaro **non può far altro che "mettere mano al portafoglio" magari tagliando la spesa per consulenti, uffici di gabinetto e dirigenti amici,** per cui è giunto il momento di estendere il contenzioso a tutta la Sicilia.

Occorre precisare che, in caso di vittoria, tutti i dipendenti avranno diritto all'adeguamento economico dal momento dell'emissione della sentenza, ma gli arretrati (dall' 1.1.2002) spetteranno esclusivamente agli aderenti ai ricorsi da noi promossi.

I ricorsi promossi comprendono: 1) l'invio gratuito di una richiesta al Collegio di Conciliazione presso l'Ufficio prov. del Lavoro della propria provincia (passaggio assolutamente formale ma obbligatorio per legge, al quale normalmente l'amministrazione non si presenta); 2) trascorsi infruttuosamente i prescritti 90 giorni dalla data di notifica del tentativo di conciliazione, i vari gradi del giudizio promosso davanti il Tribunale del Lavoro.

Invitiamo, vista la posta in gioco, tutti i lavoratori a diffidare da fuorvianti azioni "pseudo-gratuite" ("tentativi di conciliazione") che hanno il sapore di un "pannicello caldo" finalizzato a sedare l'animo dei dipendenti per venire in soccorso ad un'amministrazione che, come scritto dal governo regionale, teme "devastanti ripercussioni" prodotte dall'azione legale condotta dal Cobas/Codir in favore dei dipendenti regionali.

www.codir.it